

LA STORIA DEI GIARDINI IL VIALE VISTA NUOVA



Il viale venne realizzato intorno al 1920, quando Cecil e Dorothy Hanbury tornarono alla Mortola e iniziarono la riorganizzazione dei Giardini per adeguarli alle mode dell'epoca. Il primo tratto ricalca l'impostazione della scala delle Anfore disegnata da Winter, adeguandola al tema della “scala con fontane” tipica di molti giardini della Costa Azzurra di quel periodo.

Dorothy progettò un percorso lineare e diretto verso il mare, con una bordura di *Lavandula dentata* sull'intera lunghezza; dietro spiccava il blu intenso dei rigogliosi *Echium fastuosum*, mentre sullo sfondo fiorivano i mandorli da fiore a febbraio. A intervalli regolari erano posizionate antiche giare da olio, acquistate nel 1923 a Pigna, nella vicina Val Nervia, per accentuarne la lunghezza in prospettiva.

La panca collocata in fondo al viale invita a una veduta dal basso in direzione della statua della Schiava, all'interno della grotta. Quest'ultima e il mare in basso costituiscono i due punti focali del viale.

New Vista Avenue. This avenue was created at the beginning of 1920 when Dorothy and Cecil Hanbury returned to La Mortola and started to reorganise the garden to follow the trends of that time.

In the first part Winter's design for the *Scala delle Anfore* was taken up and adapted to the theme of the “stairway with fountains”, to be found in many gardens on the Cote d'Azur from this period.

Dorothy designed a linear path through the sea, with a border of *Lavandula dentata* on its entire length; the deep blue lush *Echium fastuosum* stood behind, while in the background flowering almond trees were blooming in February. Huge old olive jars, bought in Pigna up the Nervia valley in 1923, were placed at intervals, in order to accentuate the length in perspective.

The bench at the bottom of the avenue leads the eye again up towards the statue of the slave in the grotto. This and the sea below are the two focal points.